



VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 9 DICEMBRE 2021

In data 9 dicembre 2021 alle ore 20:00, regolarmente convocato, si è tenuto il Consiglio d'Istituto attraverso l'applicazione Google Meet della piattaforma di Istituto, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente.
2. Insediamento Consiglio di Istituto – Funzioni dell'organo collegiale.
3. Elezione del Presidente e del Vicepresidente.
4. Designazione del Segretario del Consiglio di Istituto.
5. Elezione della Giunta Esecutiva.
6. Elezione dell'Organo di Garanzia.
7. Variazioni di bilancio.
8. Delibera della iscrizione dell'importo del progetto PON a bilancio 2021: Avviso n. 20480 20/07/21 per realizzazione di Reti locali cablate e wireless nelle Scuole PON SCUOLA 2014-20 - fesr react eu - Asse v priorità codice progetto: **13.1.1A FESRPON-LO-2021-628** azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno di edifici scolastici" - Candidatura N. 1064938 - 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.
9. Autorizzazione alla Dirigente Scolastica a superare il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dalla Dirigente e passare dagli attuali € 30.000,00, previsti dal Regolamento interno, fino al massimo di € 39.999,99 (quindi inferiore alla soglia degli € 40.000,00) per sopra citato progetto **FESRPON-LO-2021-628**.
10. Delibera della iscrizione dell'importo del progetto PON a bilancio 2021: -competenze e ambienti per l'apprendimento 14-20 - fesr react eu asse v Priorità d'investimento: **13.1.2A FESRPON-LO-2021-44** - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione Digitale nella didattica e nell'organizzazione" – Candidatura N. 1064482 - 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
11. Autorizzazione alla Dirigente Scolastica a superare il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dalla Dirigente e passare dagli attuali € 30.000,00, previsti dal Regolamento interno, fino al massimo di € 39.999,99 (quindi inferiore alla soglia degli € 40.000,00) per il sopra citato progetto **FESRPON-LO-2021-44**.
12. Delibera della partecipazione al bando promosso da PNSD per l'implementazione delle tecnologie didattiche STEM ed iscrizione a bilancio 2021 dei contributi ottenuti.
13. Aggiornamento PTOF a.s. 2021/22.
14. PTOF triennale a.s. 2022/2025.
15. Piano uscite didattiche a.s. 2021/22.
16. Criteri per accettazione iscrizioni a.s. 2022/23.
17. Organizzazione scolastica a.s. 2022/23.
18. Revisione calendario scolastico in merito alla data del 7 gennaio.
19. Varie ed eventuali.

Alla seduta sono presenti:

la Dirigente Scolastica: Dott.ssa Elisabetta Zani;

il DSGA: dott. Manlio Leo;

per la componente insegnanti: Blesio Isabelle, Casalini Maura, Danna Giovanni, Floriani Maria, Gitti Raffaele, Riva Michele e Rocchi Renata;

per la componente genitori: Bonassi Cristian, Frascio Sergio, Gatta Barbara, Ghirardi Chiara, Marchetta Ilaria, Marchina Barbara, Urso Veronica e Zangaro Stefano

per la componente ATA: Parolari Sara.

Risulta assente giustificata per la componente docenti Tomasoni Cristina.

Constatata la presenza del numero legale, la Dirigente Scolastica dichiara aperta la seduta alle ore 20:10 e, nell'avviare l'incontro chiede a tutti i presenti una breve presentazione personale e li ringrazia per aver accettato questo incarico.

Nomina segretario della seduta odierna l'insegnante Riva Michele.

----- OMISSIS -----

(Delibera n. 17)

Punto n.17 Organizzazione scolastica a.s. 2022/23

La Dirigente Scolastica introduce l'argomento e spiega che, in vista delle prossime iscrizioni, è necessario deliberare l'organizzazione oraria delle due scuole.

Mentre specifica che l'organizzazione della scuola primaria resta invariata (tempo flessibile), per la scuola secondaria, alla luce dell'esperienza vissuta l'anno scolastico precedente e quello attualmente in corso, suggerisce di riflettere sulla possibilità di trasformare l'orario a "settimana corta" (dalle 8 alle 14, dal lunedì al venerdì).

Specifica che nei giorni scorsi ha avviato una veloce ricognizione fra i docenti della scuola secondaria e fra i genitori degli alunni che attualmente frequentano la quinta classe presso la nostra scuola primaria; entrambi i questionari hanno dato un esito maggiormente orientato verso la scelta della settimana corta. Infine ricorda alcune fasi del lavoro svolto sullo stesso argomento l'anno scorso.

Proprio su quest'ultimo aspetto si introduce il signor F.S. (genitore) che sostiene che non serva acquisire ulteriori informazioni oltre ai dati che il Consiglio di Istituto precedente ha già raccolto.

L'insegnante G.R. esprime subito alcune perplessità, legate soprattutto al fatto che, secondo lui, non c'è stato modo di impostare un approfondito confronto con tutti i colleghi della scuola secondaria.

La professoressa B.I. riferisce che l'esperienza di questi ultimi due anni è stata, a suo dire, positiva per gli alunni, i quali, sicuramente sopporterebbero i 18 minuti lezione in più previsti dalla nuova organizzazione proposta; inoltre sostiene che la fatica di preparare sei materie per il giorno successivo si compenserebbe con i due giorni consecutivi di stacco dal lavoro nel weekend durante i quali, i ragazzi saranno sicuramente capaci di organizzare le proprie attività di lavoro personale.

Interviene anche il professor D.G. ed afferma che la nuova organizzazione comporta sia aspetti positivi che negativi pertanto diventa una questione molto personale di "idea di scuola" e di organizzazione personale del lavoro.

La signora M.B. propone di riproporre il sondaggio ai genitori, coinvolgendo però le famiglie di tutti gli alunni, anche quelli attualmente frequentanti la scuola primaria, per avere un'idea più chiara della tendenza dei prossimi anni.

La signora P.S. (personale ATA) interviene per specificare quanto avere i pomeriggi liberi dalla presenza degli alunni, consentirebbe al personale di pulire e sanificare meglio gli spazi occupati dagli alunni stessi durante la mattinata.

La signora M.B. chiede chiarimenti sull'organizzazione delle future classi 2^a e 3^a e la Dirigente spiega che rispetto al fatto che, se si decidesse di optare per la settimana corta per le future prime, allora si potrebbe percorrere la strada di chiedere anche agli alunni di 2^a e di 3^a di cambiare organizzazione oraria nel

prossimo anno, ma questo sarebbe possibile solo se la totalità degli alunni aderisse alla proposta per ciascuna classe; risulta perciò prematuro affrontare la questione delle classi seconde e terze senza aver deciso sulle classi prime.

La professoressa C.M. riferisce di quanto osservato con attenzione nei diversi aspetti del lavoro degli alunni in questi due anni e, dopo una serie di considerazioni, ritiene positiva e fattibile la proposta di passare all'organizzazione a settimana corta, pur essendo lei stessa inizialmente contraria, ha verificato nel suo ruolo di docente di sostegno che anche gli alunni ritenuti più fragili preferiscono l'organizzazione su settimana corta.

La Presidente esterna delle perplessità rispetto sia alla capacità degli alunni di organizzarsi nello studio individuale, quanto all'attenzione dei docenti nell'assegnare i compiti soprattutto durante il weekend.

La signora M.B., esprime alcune perplessità in quanto l'orario 8-14 sembra faticoso per i ragazzi e dice che, se alla scuola primaria la questione sembra essere dibattuta da tempo, alla scuola secondaria sembra che manchino dei dati per una valutazione più tecnica proponendo di ascoltare uno psicologo o psicoterapeuta che possa offrire una valutazione tecnica sugli eventuali effetti del cambio di orario in merito al benessere e alla formazione dei ragazzi, chiedendo di acquisire elementi per arrivare ad una valutazione più esaustiva che tenga conto non solo sia dell'opinione degli alunni, ma anche degli adulti coinvolti.

La Dirigente rassicura le signore appena intervenute spiegando che, in questo tipo di scelta, la differenza non la fa il carico di compiti assegnato, quanto piuttosto il modo di gestire la lezione e che la possibilità di uno stacco mentale in occasione del fine settimana, come l'organizzazione a settimana corta prevede, gioverebbe sia ai docenti che agli alunni.

La professoressa R.R. si dichiara d'accordo sulla positività dei due giorni di stacco dal lavoro durante il fine settimana e spiega come sia necessario dare fiducia ai ragazzi che, avendo "mente fresca" si adattano facilmente alle nuove situazioni che vengono loro proposte.

Anche il signor F.S. è d'accordo con la professoressa R.R., anzi sostiene che queste lungaggini non facciano altro che mettere in dubbio la fiducia che il mondo adulto della scuola deve avere verso i ragazzi: avendoli già interpellati lo scorso anno, ritiene necessario procedere con la decisione, utilizzando i dati già in possesso ed avuti dai ragazzi l'anno scorso.

La Presidente riprende l'intervento della professoressa R.R. e, condividendolo, auspica però che ci sia un'attenzione particolare per i ragazzi che fanno fatica; anzi chiede che la Dirigente Scolastica si faccia garante di questa attenzione.

La Dirigente interviene rispondendo che la scelta didattica è una scelta personale di ciascun docente anche se le sembra di poter dire che nel nostro Istituto tutti gli insegnanti siano attenti ragazzi con difficoltà; a questo riguardo il professor D.G. ricorda l'importanza del ruolo dei rappresentanti dei genitori che possono chiedere chiarimenti all'interno dei singoli consigli di interclasse anche a questo riguardo e intessere con i docenti un proficuo confronto.

L'insegnante G.R. esprime perplessità anche per quanto riguarda la modifica dell'orario delle future classi 2^a e 3^a in quanto ritiene che si potrebbero creare delle diatribe interne fra alunni di opinioni diverse; suggerisce perciò che la scuola tenga fede alla scelta oraria compiuta dagli alunni in sede di iscrizione.

La Dirigente Scolastica tranquillizza l'insegnante da questo punto di vista dicendo anche che si deciderà in futuro se trattare o meno la questione

La signora G.C. manifesta la consapevolezza che sarà impossibile mettere d'accordo tutte le famiglie su questa questione e suggerisce di partire dai sondaggi precedenti e di recuperare il materiale dello scorso anno per dividerlo anche con i nuovi componenti del Consiglio d'Istituto.

Alla luce dei dati dello scorso anno, comunque, suggerisce di procedere con la trasformazione dell'organizzazione e di passare alla settimana corta.

L'insegnante R.M., tralasciando le sue motivazioni personali più volte riferite in diverse sedi, ritiene che sia importante il parere del Collegio dei Docenti dal momento che la proposta formativa ed organizzativa di una scuola deve, a suo dire, partire dai docenti che, nelle diverse ipotesi e possibilità valutate, hanno sicuramente tenuto presenti anche i bisogni e le situazioni generali degli alunni e delle loro famiglie e ricorda il dato riferito dalla Dirigente poco fa sulla maggioranza dei colleghi della scuola secondaria favorevoli al cambiamento di organizzazione.

La signora G.B. si dichiara d'accordo a ripartire dai dati ottenuti con i sondaggi effettuati lo scorso anno.

Il signor B.C. chiede se non sia possibile modificare l'organizzazione della scuola già quest'anno in corso, per sperimentare direttamente la proposta 8:00 – 14:00, ma la Dirigente spiega come questa proposta non possa essere accolta.

La Presidente chiede che, nel sollecitare le famiglie delle attuali quinte a compilare il questionario, lo stesso venga aperto anche alle famiglie delle attuali quarte.

L'insegnante F.M. interviene e sottolinea quanto, a suo parere, la posizione del Collegio dei Docenti sia importante pertanto, valutati tutti gli elementi, ritiene che ci siano le condizioni per votare.

La signora M.B. interviene di nuovo e specifica quanto sarebbe necessario, a suo parere, decidere su quali elementi basarci per votare; spiega che ritiene che il collegio dei docenti abbia un "peso" maggiore rispetto ai genitori in quanto i docenti "posseggono la materia" e vivendo in classe con i ragazzi possono capire se gli stessi sono stanchi o ricettivi e, considerando che nella rilevazione riferita al collegio docenti lo stesso risulta favorevole all'orario 8-14 per poco meno del 60%, propone di ascoltare le motivazioni di qualche docente non favorevole; al tempo stesso i ragazzi non possono avere la lungimiranza e la lucidità di pensiero per cogliere tutte le conseguenze positive e negative della scelta; è perciò d'accordo nel dare maggiore spazio ai docenti, anche ai non favorevoli al cambio di orario, considerato il fatto che la famiglia non è la parte chiamata in causa più esperta.

Mentre l'insegnante G.R. sostiene che 6 ore ogni giorno siano faticose per gli alunni e dichiara la sua astensione dal voto, il signor B.C. riferisce della sua esperienza (3 figlie frequentanti la scuola secondaria) e sostiene che, finora, ha trovato insegnanti attenti alle esigenze dei ragazzi.

L'insegnante R.R. e C.M., il sig. F.S. ed altri, intervengono chiedendo di procedere con il voto.

Dopo ancora alcune veloci battute di confronto su questioni già accennate in precedenza, si passa alla votazione che dà il seguente risultato:

favorevoli = 10;

contrari = 0;

astenuiti = 6.

Il Consiglio d'Istituto approva.

(Delibera n. 17)

Il Segretario
Riva Michele

La Presidente
Urso Veronica